

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Scheda sintetica del bando relativo alle attività:

- **Attività II 1.1** Sostegno a progetti di introduzione di ICT
- **Attività II 1.2** Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologia e organizzativa

Bando aperto fino al 15 ottobre 2008

Chi può fare domanda

- Piccole imprese in forma singola aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna (per piccola impresa si intende l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro);
- le A.T.I. Associazioni Temporanee di Imprese costituite o ancora da costituire (minimo 5 imprese);
- i Consorzi di Imprese (minimo 5 imprese).

Tutte le imprese, sia singole che aderenti all'ATI, i consorzi, devono appartenere ai settori manifatturiero, dei servizi alla produzione e della logistica, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria, Regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006, vigente in materia di aiuti di Stato di cui all'APPENDICE 1 al bando.

Dove realizzare gli investimenti

Gli investimenti devono essere realizzati in unità produttive collocate sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Quali sono gli interventi ammessi

Interventi volti all'**innovazione organizzativa, anche per reti d'impresa**. Il progetto dovrà avere come obiettivo l'innovazione e lo sviluppo organizzativo da realizzarsi attraverso un percorso di trasmissione di conoscenze all'impresa, con prestazioni di contratti di management esterno. Particolare rilevanza viene assegnata ai percorsi di **trasmissione di impresa**. I progetti possono essere accompagnati dall'introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati.

Quali sono le spese ammissibili

- Costi sostenuti **per i servizi di Temporary manager** necessari alla realizzazione dell'intervento. Si tratta di figure dotate di esperienza e professionalità utili per la realizzazione dell'intervento e per un arco di tempo definito (minimo 90 giornate). Le prestazioni del Temporary manager dovranno essere strategiche e strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e non potranno essere inferiori al 40% del suo costo totale.
- Costi relativi a **contratti di trasferimento tecnologico** con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico, con Università nonché con società di ingegneria e di management.
- **Consulenze specialistiche** finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati.
- Costi del **personale interno**. Tali costi saranno riconosciuti fino ad un limite massimo di spesa pari al 20% del costo totale del progetto.
- Costi per l'**acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione**.
- Costi per **acquisizione di brevetti, diritti di licenza**.
- Costi per **spese impiantistiche e opere civili**, finalizzate alla realizzazione di reti telematiche.
- Costi sostenuti per la presentazione di una **fidejussione bancaria a sostegno dell'anticipo del 35% del contributo concesso**.
- Costi per **spese generali**, fino ad un limite massimo del 10 % del costo totale del progetto.

I materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno tre anni decorrenti dalla data di concessione del contributo.

Importo del contributo concesso

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale a fronte di un investimento diretto effettuato dalle imprese in forma singola o associata, fino ad una misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a € 25.000,00, mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare la somma di € 200.000,00 per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto.

Regime di aiuto

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

In particolare l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare:

- **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti).
- **€ 100.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica ATECO 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri".

Durata di realizzazione dei progetti

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese potranno essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2008. Le iniziative dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

Quando e come presentare la domanda

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il termine perentorio del **15 ottobre 2008**, esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Politiche Industriali

Viale Aldo Moro, 44

40127 – Bologna

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura "**Domanda ai sensi dell'Attività II 1.1 Attività II 1.2 dell' Asse 2 del POR 2007-2013 – I° bando di attuazione**".

La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, e/o dell'impresa mandataria della costituita ATI.

Procedura e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna esperti in materia.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e non ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse).

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo tecnico secondo i seguenti criteri di valutazione:

- Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto;
- Capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali.

Costituiranno elementi di maggiorazione del punteggio ottenuto rispetto ai criteri di valutazione i seguenti elementi di priorità:

- Rilevanza della componente femminile/giovanile;
- Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale;
- Ricadute positive sull'occupazione;
- Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.

Come viene pagato il contributo

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le tre seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A. in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
- B. in due soluzioni comprendenti:
 - una quota pari al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di apposita documentazione di rendicontazione di una quota pari almeno al 50% dell'intervento ammesso;
 - il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
- C. in due soluzioni comprendenti:
 - erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di un importo pari all'entità dell'anticipo erogato;
 - erogazione del rimanente 65% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Entro i suddetti termini il soggetto beneficiario del contributo dovrà produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica, a firma del legale rappresentante.

Controlli e revoca del contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere - per le finalità indicate nel Regolamento CE 1083/2006 - anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di revoca del contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

Per informazioni

Numero verde 800662200 – tel. 051.6396322 – 051.6396323

imprese@regione.emilia-romagna.it

www.ermesimprese.it

La scheda ha carattere sintetico e indicativo. Consultare il bando per l'approfondimento e la verifica delle informazioni.